

Gildo De Angelis
Direttore Generale

Roma, 8 settembre 2017

Ancora una volta, mi è gradito formulare alcune espressioni augurali al personale della Scuola, alle famiglie e, in particolare, agli studenti che iniziano un nuovo anno scolastico, mentre la mente non può non rivolgersi alle vittime dei recenti atti terroristici, cui dedichiamo un ricordo commosso, insieme ai loro familiari, alcuni dei quali, quest'anno, non potranno accompagnare il primo giorno di Scuola i loro figli.

Non è semplice, ad ogni ricorrenza, evitare i soliti luoghi comuni che possono snaturare la vitalità del messaggio e renderlo uno sterile rituale. Tuttavia, anche le inevitabili reiterazioni, non appaiono inutili se il contenuto è sincero e nasce da un percorso di autentica riflessione.

Per questo si ritorna a Scuola o la si inizia, non solo per imparare a "leggere, scrivere e far di conto", ma per acquisire mezzi e contenuti che siano di nutrimento per la mente, poiché una mente non "nutrita" ogni giorno, anche di una persona plurilaureata, in poco tempo isterilisce e diviene facile preda di chi vorrebbe una società asservita alle logiche del mercato, del consumismo e dei nefasti *luoghi comuni* veicolati dai media.

Cari studenti, solo lo studio attento e "disponibile" illumina la vita e può evitare gli orrori dell'ignoranza, o, peggio, *dell'insensibilità alla Sapienza*. Non basta avere a portata di mano strumenti che all'istante collegano al mondo, spiegano il significato di una parola o mostrano mappe in tempo reale. Questi strumenti sono preziosi solo nella piena consapevolezza che il computer, con Umberto Eco: "...è uno strumento stupido per utilizzatori intelligenti...".

Il vero sapere non si acquisisce senza un percorso personale, continuo e sovente faticoso, per il quale i vostri insegnanti sono guide preziose. Non a caso, nella mitologia e nell'iconografia nordiche, il dio Odino "cede" un occhio per poter bere un solo sorso alla mitica fonte *Mímir*, ove è racchiusa ogni scienza. In tal senso, nel XIII secolo, Snorri Sturluson, scrive nel poema nazionale islandese, *Edda*, che sulle spalle di Odino stanno i corvi chiamati *Huginn* e *Muninn*, nomi significanti "Pensiero" e "Memoria", senza cui non v'è Sapienza.

Per il sapere autentico, occorre "ascolto" scevro da ogni fretta, considerata "diabolica" sia nella cultura sapienziale occidentale che orientale, in quanto ogni risultato rilevante esige tempo, prudenza e paziente attesa. La "rapidità" da *fast food*, segnatamente quella di quanti, "sempre lieti *on line*", hanno solo *certezze* e mai si soffermano da soli, magari in riva al mare, a contemplare l'orizzonte in interiore silenzio, quasi sempre inganna, poiché rende automi inconsapevoli, facili prede di fasulli quanto interessati *persuasori*.

Gildo De Angelis
Direttore Generale

Così Dante, nel III Canto del Purgatorio:

*Quando li piedi suoi lasciar la fretta,
che l'onestade ad ogn'atto dismaga ,
la mente mia, che prima era ristretta,
lo 'ntento rallargò, sì come vaga .*

Rinnovo quindi i più fervidi auguri per un proficuo anno, al personale delle Istituzioni scolastiche, agli studenti ed alle loro famiglie, alle quali mi permetto suggerire che costituiscono l' insostituibile "punto di appoggio" senza cui la "leva" della Scuola non può esplicare in pieno il suo "lavoro".

Un saluto augurale, infine, alle Organizzazioni Sindacali e di ringraziamento ai dipendenti dell'Ufficio Scolastico, i quali, per una torrida estate hanno *sofferto* ed offerto l'ennesima prova di responsabile professionalità . Solo *tutti insieme* possiamo procedere , giorno dopo giorno, anno dopo anno, verso mete dignitose, per costruire una società migliore.

Buon Anno Scolastico

Gildo De Angelis